

comunità pastorale Maria Madre della Misericordia - Milano

# PRENDI NOTA



## di domenica 13 ottobre 2024

**domenica 13 ottobre** *settima domenica dopo il martirio del Precursore – Giovanni Battista*

h 09:50 incontro di catechesi per ragazzi/e di 4<sup>a</sup> el. e i loro genitori (al SV)

**banchetto dei prodotti del COMMERCIO EQUO E SOLIDALE** (al SV)

**lunedì 14 ottobre**

**martedì 15 ottobre** *s. Tresa d'Avila – monaca riformatrice del Carmelo - Spagna – sec. XVI*

**mercoledì 16 ottobre** *b. Contardo Ferrini – insegnante e consigliere comunale a Milano - sec. XIX*

h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

h 15:30 incontro per la 3<sup>a</sup> età (al SV)

h 18:30 adorazione eucaristica *con preti disponibili per la confessione* (al SV)

h 18:30 presentazione del Cammino di Fede ai genitori dei bambini di 2<sup>a</sup> elementare (al SV)

h 20:45 veglia missionaria di decanato (parrocchia sant'Angela Merici)

**giovedì 17 ottobre** *sant'Ignazio di Antiochia – vescovo e martire– sec. I-II*

**venerdì 18 ottobre** *san Luca evangelista*

h 13:30 pellegrinaggio alla basilica di santa Maria della Croce di Crema (info dalle suore del SV)

h 18:30 adorazione eucaristica *con preti disponibili per la confessione* (a SMF)

h 19:30 incontro formativo per i ragazzi delle medie (al SV)

**sabato 19 ottobre** *s. Paolo della Croce – presbitero fondatore dei padri passionisti – sec. XVIII*

h 09:30 incontro con Lidia Maggi su "Gesù maestro di umanità" (info dalle suore del SV)

h 16:30 incontro di catechesi per giovani famiglie e "Primi Passi" (a SMF)

**domenica 20 ottobre**  *festa solenne della dedicazione del Duomo di Milano  
 chiesa cattedrale e madre di tutte le chiese della diocesi ambrosiana*

h 11:00 pontificale in Duomo con la partecipazione dei nuovi Consigli Pastoral

**Domenica 27 ottobre festa del patrono**

**SAN FORTUNATO**

durante l'eucaristia delle h 11:00 in Santa Maria alla Fontana  
celebreremo gli anniversari di matrimonio (60° 55° 50° 40° 25°)

*le coppie che desiderano festeggiare si iscrivano  
in segreteria Fontana (aperta tutti i giorni dalle h 17 alle h 19)*



***Testo della catechesi  
di papa Francesco  
all'udienza generale  
di mercoledì  
9 ottobre 2024***



Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Nel nostro itinerario di catechesi sullo Spirito Santo e la Chiesa, oggi facciamo riferimento al Libro degli Atti degli Apostoli.

Il racconto della discesa dello Spirito Santo a Pentecoste inizia con la descrizione di alcuni segni preparatori – il vento fragoroso e le lingue di fuoco –, ma trova la sua conclusione nell'affermazione: «E tutti furono colmati di Spirito Santo» (At 2,4). San Luca – che ha scritto gli Atti degli Apostoli – mette in luce che lo Spirito Santo è Colui che assicura l'universalità e l'unità della Chiesa. L'effetto immediato dell'essere “colmati di Spirito Santo” è che gli Apostoli «cominciarono a parlare in altre lingue» e uscirono dal Cenacolo per annunciare Gesù Cristo alla folla (cfr At 2,4ss).

Così facendo, Luca ha voluto mettere in risalto la missione universale della Chiesa, come segno di una nuova unità tra tutti i popoli. In due modi vediamo che lo Spirito lavora per l'unità. Da un lato, spinge la Chiesa verso l'esterno, perché possa accogliere un numero sempre maggiore di persone e di popoli; dall'altro lato, la raccoglie al suo interno per consolidare l'unità raggiunta. Le insegna a estendersi in universalità e a raccogliersi in unità. Universale e una: questo è il mistero della Chiesa.

Il primo dei due movimenti – l'universalità – lo vediamo in atto nel capitolo 10 degli Atti, nell'episodio della conversione di Cornelio. Il giorno di Pentecoste gli Apostoli avevano annunciato Cristo a tutti i giudei e gli osservanti della legge mosaica, a qualsiasi popolo appartenessero. Ci vuole un'altra “pentecoste”, molto simile alla prima, quella in casa del centurione Cornelio, per indurre gli Apostoli ad allargare l'orizzonte e far cadere l'ultima barriera, quella tra giudei e pagani (cfr At 10-11).

A questa espansione etnica si aggiunge quella geografica. Paolo – si legge sempre negli Atti degli Apostoli (cfr 16,6-10) – voleva annunciare il Vangelo in una nuova regione dell'Asia Minore; ma, è scritto, «lo Spirito Santo glielo aveva impedito»; voleva passare in Bitinia «ma lo Spirito di Gesù non lo

permise». Si scopre subito il perché di questi sorprendenti divieti dello Spirito: la notte seguente l'Apostolo riceve in sogno l'ordine di passare in Macedonia. Il Vangelo usciva così dalla nativa Asia ed entrava in Europa.

Il secondo movimento dello Spirito Santo – quello che crea l'unità – lo vediamo in atto nel capitolo 15 degli Atti, nello svolgimento del cosiddetto concilio di Gerusalemme. Il problema è come far sì che l'universalità raggiunta non comprometta l'unità della Chiesa. Lo Spirito Santo non opera sempre l'unità in maniera repentina, con interventi miracolosi e risolutivi, come a Pentecoste. Lo fa anche – e nella maggioranza dei casi – con un lavoro discreto, rispettoso dei tempi e delle divergenze umane, passando attraverso persone e istituzioni, preghiera e confronto. In maniera, diremmo oggi, sinodale. Così infatti avvenne, nel concilio di Gerusalemme, per la questione degli obblighi della Legge mosaica da imporre ai convertiti dal paganesimo. La sua soluzione fu annunciata a tutta la Chiesa con le ben note parole: «Abbiamo deciso, lo Spirito Santo e noi...» (At 15,28).

Sant'Agostino spiega l'unità operata dallo Spirito Santo con una immagine, divenuta classica: «Ciò che è l'anima per il corpo umano, lo Spirito Santo lo è per il corpo di Cristo che è la Chiesa» [1]. L'immagine ci aiuta a capire una cosa importante. Lo Spirito Santo non opera l'unità della Chiesa dall'esterno; non si limita a comandare di essere uniti. È Lui stesso il “vincolo di unità”. È Lui che fa l'unità della Chiesa.

Come sempre, concludiamo con un pensiero che ci aiuta a passare dall'insieme della Chiesa a ciascuno di noi. L'unità della Chiesa è l'unità tra persone e non si realizza a tavolino, ma nella vita. Si realizza nella vita. Tutti vogliamo l'unità, tutti la desideriamo dal profondo del cuore; eppure essa è tanto difficile da ottenere che, anche all'interno del matrimonio e della famiglia, l'unione e la concordia sono tra le cose più difficili da raggiungere e più ancora da mantenere.

Il motivo – per cui è difficile l'unità tra noi – è che ognuno vuole, sì, che si faccia l'unità, ma intorno al proprio punto di vista, senza pensare che l'altro che gli sta davanti pensa esattamente la stessa cosa circa il “suo” punto di vista. Per questa via, l'unità non fa che allontanarsi. L'unità di vita, l'unità di Pentecoste, secondo lo Spirito, si realizza quando ci si sforza di mettere al centro Dio, non sé stessi. Anche l'unità dei cristiani si costruisce così: non aspettando che gli altri ci raggiungano là dove noi siamo, ma muovendoci insieme verso Cristo.

Chiediamo allo Spirito Santo che ci aiuti ad essere strumenti di unità e di pace.

# DOPOSCUOLA ELEMENTARI

- In oratorio Sacro Volto ogni venerdì dalle h 16:45 alle h 18:15

# DOPOSCUOLA MEDIE

- In S.M.F. ogni lunedì / martedì / giovedì dalle h 15:00 alle h 16:30

la raccolta delle firme  
per l'assegnazione a don Eugenio Bussa  
dell'Ambogino d'oro alla memoria  
ha raggiunto quota 1042

RACCOLTA  
MENSILE  
PER IL CENTRO  
DI ASCOLTO  
CARITAS

sabato 19 e domenica 20 ottobre  
raccoglieremo:

detersivo per  
lavatrice



la nostra comunità pastorale  
andrà a Roma per il giubileo 2025  
da lunedì 13 ottobre  
a mercoledì 15 ottobre  
costo € 350,00 mezza pensione  
escluso il costo del viaggio

Per questioni organizzative legate al numeroso afflusso a Roma di pellegrini in occasione del Giubileo è necessario iscriversi presso le segreterie parrocchiali entro il 13 ottobre 2024 versando la caparra di € 50,00